



Sganciamento dal pubblico impiego, si muove il Senato

Publicata sul sito nazionale il 28.11.2008

La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha dato via libera ad un importante Rapporto - relatore **Filippo Saltamartini**, ex Segretario Generale del SAP - relativo al reperimento di ulteriori risorse per la specificita' e, soprattutto, lo sganciamento dal pubblico impiego, storica battaglia del Sindacato Autonomo di Polizia!

Il nostro impegno continua...

Il resoconto parlamentare



La Consulta Sicurezza chiede piu' risorse (Ansa)

Publicata sul sito nazionale il 26.11.2008

SICUREZZA: SAP-SAPPE-SAPAF, 400 MLN PER SPECIFICITA' POLIZIA

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Un appello al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, 'affinche' riconosca alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine quelle risorse, a titolo di specificita' della professione, gia' attribuite dal precedente Governo da lui presieduto', e' stato lanciato dai segretari generali di **Sap** (Nicola Tanzi), **Sappe** (Donato Capece) e **Sapaf** (Marco Moroni), riuniti nella Consulta Sicurezza.

'Con la deroga ai criteri del patto di stabilita' europeo chiesta da Francia e Germania - secondo i sindacati - si libereranno risorse non inferiori a sei miliardi di euro per il prossimo biennio. Cifre che dovrebbero far smuovere, finalmente, anche il ministro Tremonti'.

Cosi', aggiungono, 'dopo gli umilianti cinque euro di aumento, oltre al tasso di inflazione, decisi dall'Esecutivo targato Prodi, ci aspettiamo una chiara inversione di tendenza da una maggioranza che, e' sempre bene ricordarlo, ha vinto le elezioni promettendo piu' sicurezza'.

La Consulta Sicurezza chiede quindi, 'gia' in questa legge finanziaria o con un provvedimento collegato, risorse non inferiori a 400 milioni di euro per la specificita' delle forze di polizia e delle forze armate, principio che nelle scorse settimane il Parlamento ha finalmente approvato dopo anni di storiche battaglie dei sindacati autonomi'.

(ANSA) NE 26-NOV-08 12:49 NNNN

Consulta Sicurezza: servono 400 mln per Forze di Polizia

Roma, 26 NOV (**Velino**) - "Facciamo appello al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, affinche' riconosca alle donne e agli uomini delle Forze dell'ordine quelle risorse, a titolo di specificita' della professione, gia' attribuite dal precedente governo da lui presieduto. Con la deroga ai criteri del patto di stabilita' europeo chiesta da Francia e Germania, si libereranno risorse non inferiori a sei miliardi di euro per il prossimo biennio. Cifre che dovrebbero far smuovere, finalmente, anche il ministro Tremonti".

E' quanto affermano, in una nota, i segretari generali di **Sap** (Nicola Tanzi), **Sappe** (Donato Capece) e **Sapaf** (Marco Moroni), riuniti nella Consulta Sicurezza, l'organizzazione di rappresentanza piu' grande, per numero di iscritti, di tutto il comparto sicurezza.

"Dopo gli umilianti cinque euro di aumento, oltre al tasso di inflazione, decisi dall'esecutivo targato Prodi - spiegano Tanzi, Capece e Moroni - ci aspettiamo una chiara inversione di tendenza da una maggioranza che, e' sempre bene ricordarlo, ha vinto le elezioni promettendo piu' sicurezza. E proprio per questo non possono essere tradite le aspettative di decine e decine di migliaia di operatori della sicurezza che ogni giorno sono impegnati per tutelare i cittadini, rischiando la propria vita. Per questo - sostengono i leader della Consulta Sicurezza - occorre sostanziare con risorse concrete, gia' in questa legge finanziaria o con un provvedimento collegato, risorse non inferiori a 400 milioni di euro per la specificita' delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, principio che nelle scorse settimane il Parlamento ha finalmente approvato dopo anni di storiche battaglie dei sindacati autonomi. Chiediamo semplicemente, dal punto di vista degli appostamenti finanziari, cio' che il precedente governo di centrodestra aveva gia' stanziato".

(com/mpi) 261019 NOV 08 NNNN

**Apc-Sicurezza/ Sindacati: Appello a Berlusconi, servono 400 milioni
Per specificita' polizia, usare risorse da deroga patto stabilita'**

Roma, 26 nov. (**Apcom**) - La Consulta Sicurezza rivolge un appello al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, affinché "riconosca alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine quelle risorse, a titolo di specificita' della professione, gia' attribuite dal precedente governo da lui presieduto".

"Con la deroga ai criteri del patto di stabilita' europeo chiesta da Francia e Germania, si libereranno risorse non inferiori a sei miliardi di euro per il prossimo biennio. Cifre che dovrebbero far smuovere, finalmente, anche il ministro Tremonti", sostengono, in una nota congiunta, i segretari generali di **Sap** (Nicola Tanzi), **Sappe** (Donato Capece) e **Sapaf** (Marco Moroni), riuniti nella Consulta Sicurezza, l'organizzazione di rappresentanza più grande per numero di iscritti (oltre il 40 per cento del personale) di tutto il comparto.

"Dopo gli umilianti cinque euro di aumento, oltre al tasso di inflazione, decisi dall'esecutivo targato Prodi - spiegano Tanzi, Capece e Moroni - ci aspettiamo una chiara inversione di tendenza da una maggioranza che, è sempre bene ricordarlo, ha vinto le elezioni promettendo più sicurezza. E proprio per questo non possono essere tradite le aspettative di decine e decine di migliaia di operatori della sicurezza che ogni giorno sono impegnati per tutelare i cittadini, rischiando la propria vita".

"Per questo - sostengono i leader della Consulta Sicurezza - occorre sostanziare con risorse concrete, già in questa legge finanziaria o con un provvedimento collegato, risorse non inferiori a 400 milioni di euro per la specificita' delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, principio che nelle scorse settimane il Parlamento ha finalmente approvato dopo anni di storiche battaglie dei sindacati autonomi. Chiediamo semplicemente, dal punto di vista degli appostamenti finanziari, ciò che il precedente Governo di centrodestra aveva già stanziato".

Red/Pol 261030 nov 08

Il comunicato della Consulta Sicurezza

CONSULTA SICUREZZA



APPELLO A BERLUSCONI: SUBITO 400 MILIONI PER LA SPECIFICITA' DELLE FORZE DI POLIZIA

Roma, 26 novembre 2008 – La Consulta Sicurezza, la più grande organizzazione del Comparto Sicurezza per numero di iscritti (oltre il 40 per cento del personale), costituita da **SAP** (Sindacato Autonomo di Polizia), **SAPPe** (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria) e **SAPAF** (Sindacato Autonomo Polizia Ambientale e Forestale), rivolge un appello al presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**, affinché riconosca alle donne e agli uomini delle Forze dell'Ordine quelle risorse, a titolo di specificità della professione, già attribuite dal precedente Governo da lui presieduto. Con la deroga ai criteri del patto di stabilità europeo chiesta da Francia e Germania, si libereranno, infatti, risorse non inferiori a sei miliardi di euro per il prossimo biennio. Cifre che dovrebbero far smuovere, finalmente, anche il ministro Tremonti.

I Segretari Generali di SAP (**Nicola Tanzi**), SAPPe (**Donato Capece**) e SAPAF (**Marco Moroni**) ritengono che, dopo gli umilianti cinque euro di aumento, oltre al tasso di inflazione, decisi dall'Esecutivo targato Prodi, sia necessaria una chiara inversione di tendenza da parte di una maggioranza che, è sempre bene ricordarlo, ha vinto le elezioni promettendo più sicurezza. E proprio per questo non possono essere tradite le aspettative di decine e decine di migliaia di operatori della sicurezza che ogni giorno sono impiegati per tutelare i cittadini, rischiando la propria vita.

Per questo, a parere della **Consulta Sicurezza**, occorre sostanziare con risorse concrete, già in questa legge finanziaria o con un provvedimento collegato, risorse non inferiori a 400 milioni di euro per la specificità delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, principio che nelle scorse settimane il Parlamento ha finalmente approvato dopo anni di storiche battaglie dei sindacati autonomi. Chiediamo semplicemente, dal punto di vista degli appostamenti finanziari, ciò che il precedente Governo di centrodestra aveva già stanziato.

SAP – SAPPe – SAPAF
Segreterie Generali

Legislatura 16° - 1ª Commissione permanente

Resoconto sommario n. 61 del 27/11/2008

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2008

61ª Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

indi della Vice Presidente

INCOSTANTE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Davico.

La seduta inizia alle ore 14,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(1210 e 1210-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 - 2011 e relativa **Nota di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 (*limitatamente alle parti di competenza*)

- **(Tabb. 8 e 8-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2009

(1209) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009), approvato dalla Camera dei deputati

(Rapporti alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto, con esiti distinti. Rapporto favorevole con osservazioni sulle Tabelle nn. 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria. Rapporto favorevole con condizioni sulle Tabelle nn. 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 26 novembre.

Il relatore SALTAMARTINI (PdL), intervenendo in replica, illustra una proposta di rapporto favorevole condizionato, sullo stato di previsione del Ministero dell'interno e sulle parti ad esso relative del disegno di legge finanziaria, che recepisce le preoccupazioni espresse nel corso del dibattito, con particolare riguardo all'esigenza di garantire la funzionalità del Ministero dell'interno per i compiti di sicurezza e di difesa

civile e di reperire risorse aggiuntive per il trattamento di specificità e di sganciamento dal pubblico impiego delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La senatrice **INCOSTANTE** (PD) illustra la proposta alternativa di rapporto presentata dal senatore Bianco e da altri senatori. Rileva la consistente riduzione degli stanziamenti delle missioni e dei programmi riconducibili alla competenza di quel Dicastero, che contraddice le dichiarazioni del Governo su temi di notevole rilievo, come l'ordine pubblico e la sicurezza, il controllo dei flussi migratori, il contratto del personale delle Forze dell'ordine. Ricorda anche i tagli ai trasferimenti agli enti locali, aggravati dal mancato integrale ristoro del minore gettito per la soppressione dell'ICI sulla prima casa e dalle riduzioni già disposte con la manovra economica realizzata con il decreto-legge n. 112 del 2008. In particolare, la missione "ordine pubblico e sicurezza", che dovrebbe rappresentare un obiettivo prioritario del Governo, subisce una sensibile riduzione che potrebbe pregiudicare le attività di contrasto alla criminalità organizzata e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblici.

Il senatore **PARDI** (IdV) illustra la proposta alternativa di rapporto presentata insieme al senatore Belisario, che stigmatizza i tagli che colpiscono tutti i settori fondamentali della società, scoraggiando le iniziative per il rilancio del Paese, soprattutto a fronte della crisi che caratterizza la fase attuale. In particolare, ricorda la riduzione degli stanziamenti per la scuola e per la ricerca.

Osserva, inoltre, che le questioni riguardanti i pubblici dipendenti, in particolare gli appartenenti alle Forze dell'ordine e della sicurezza, assumono spesso connotati drammatici. In proposito evidenzia con rammarico la mancata iscrizione nel bilancio degli stanziamenti a favore dei militari rimasti vittime dell'uranio impoverito. Tale scelta dimostra, a suo avviso, che l'interesse più volte ostentato dal Governo anche in occasioni ufficiali, non si traduce in atti concreti. Ricorda, oltretutto, che i militari impegnati all'estero, segnatamente nella missione in Iraq, sono tutti soggetti al rischio di gravi malattie per gli effetti prodotti dal contatto con l'uranio impoverito.

Il sottosegretario DAVICO, a nome del Governo, valuta positivamente il rapporto proposto dal relatore. Ricorda che, entro il 15 dicembre, sarà versata ai comuni la seconda *tranche* del mancato introito per la soppressione dell'ICI sulla prima casa e che sono stati già trasferiti i fondi relativi all'ICI sui fabbricati rurali.

Rammenta inoltre che il confronto fra gli enti locali e lo Stato prosegue costruttivamente.

Infine ricorda le risorse finanziarie stanziare per corrispondere alle esigenze del Ministero dell'interno e per il rinnovo del contratto nazionale del personale delle Forze dell'ordine.

Il senatore **BOSCETTO** (Pdl), a nome del suo Gruppo, preannuncia un voto favorevole sulla proposta di rapporto presentata dal relatore Saltamartini.

La senatrice **ADAMO** (PD) esprime apprezzamento per le condizioni inserite nella proposta di rapporto favorevole del relatore. Tuttavia, anche in tale formulazione, ritiene non condivisibile la proposta. Preannuncia quindi il voto contrario del suo Gruppo, dichiarando la disponibilità a individuare, nel seguito dell'*iter* parlamentare, forme e strumenti per rivolgere una specifica raccomandazione al Governo con il consenso generale dei Gruppi parlamentari.

Si associa il senatore **PARDI** (IdV).

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il rapporto favorevole sulle tabelle 8 e 8-*bis* e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria, proposto dal relatore, pubblicato in allegato.

La presidente **INCOSTANTE** avverte che, su richiesta dei proponenti, le proposte alternative di rapporto, pubblicate anch'esse in allegato, saranno trasmesse alla Commissione bilancio nella forma di rapporti di minoranza.

Il relatore **MALAN** (*PdL*), intervenendo in replica, riferisce sulla proposta di rapporto favorevole, con osservazioni, sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti relative del disegno di legge finanziaria, in cui si auspica che la riduzione delle risorse destinate a numerose rilevanti missioni non si traduca in una contrazione dei servizi ai cittadini e dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tal fine, il rapporto suggerisce di passare a una fase di attenta valutazione delle singole situazioni, in vista dei decrementi maggiori previsti per alcuni settori nell'anno 2011. Il rapporto, inoltre, valuta positivamente la riduzione di spesa per gli organi costituzionali e per quelli a rilevanza costituzionale, nonché quella, di particolare rilievo, relativa alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il senatore **CECCANTI** (*PD*) illustra la proposta alternativa di rapporto, presentata dai senatori Bianco e altri, sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento alle parti di competenza della Commissione, e alle disposizioni corrispondenti del disegno di legge finanziaria, in cui si evidenzia la sensibile riduzione degli stanziamenti per il sostegno all'editoria che rischiano di pregiudicare un'attività particolarmente importante ai fini del pluralismo democratico e della libera manifestazione ed espressione delle idee e delle opinioni dei cittadini.

Esprime inoltre apprezzamento per le osservazioni contenute nel rapporto proposto dal relatore, sul quale tuttavia preannuncia il voto contrario del suo Gruppo.

Il senatore **PARDI** (*IdV*) illustra la proposta alternativa di rapporto da lui presentata insieme al senatore Belisario, in cui si evidenzia la compromissione delle politiche per le pari opportunità e la riduzione degli stanziamenti per le politiche della famiglia, nonché dei fondi destinati all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, alla CONSOB e all'Autorità garante delle telecomunicazioni.

Il sottosegretario **DAVICO**, a nome del Governo, si esprime favorevolmente sulla proposta di rapporto avanzata dal senatore Malan.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2-*bis* e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria, presentato dal relatore, pubblicato in allegato.

La presidente **INCOSTANTE** avverte che, su richiesta dei proponenti, le proposte alternative di rapporto, anch'esse pubblicate in allegato, saranno trasmesse alla Commissione bilancio nella forma di rapporti di minoranza.

La seduta termina alle ore 15,25.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL
MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 (1210 E 1210-BIS - TABELLE
8 E 8-BIS) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1209**

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'interno e le corrispondenti disposizioni del disegno di legge finanziaria,

premessi che:

- l'articolo 2, comma 28, del predetto articolo prevede che lo stanziamento delle risorse destinate per il biennio 2008-2009 ai miglioramenti stipendiali per il personale statale in regime di diritto pubblico delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia sia pari a 586 milioni di euro a decorrere dal 2009 sulla base del tasso tendenziale di inflazione del 3,2%;
- l'articolo 2, comma 32, prevede che la contrattazione collettiva per le amministrazioni pubbliche, dal 2009, debba ancorare i benefici a criteri afferenti la qualità, la produttività e la capacità innovativa dei servizi resi, senza tuttavia prefigurare trattamenti speciali per le prestazioni professionali, e per certi versi atipiche del Comparto Sicurezza;
- l'allegata tabella A, a seguito di un intervento correttivo predisposto durante l'esame presso la Camera dei deputati, prevede un importo di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, destinato alla copertura delle disposizioni miranti a riconoscere la specificità delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui all'articolo 14 del disegno di legge collegato alla finanziaria recante "Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali" (Atto Senato 1167), in corso di esame al Senato;
- l'appostamento finanziario di soli 12 milioni di euro appare inadeguato a garantire l'operatività e l'equa remunerazione del lavoro svolto dal personale interessato e, nella specie, a riconoscere secondo parametri di proporzionalità e adeguatezza le prestazioni operative (turni notturni, festivi, rischi vari);
- ritiene che tale previsione rappresenti un segnale della volontà di sostenere la funzionalità degli apparati di sicurezza e del soccorso pubblico;
- rileva come lo svolgimento dei compiti prioritari della sicurezza e del soccorso pubblico registri, altresì, l'esigenza di un ripianamento seppur progressivo della Forza organica a fronte di una carenza, tra i vari Corpi di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, stimata nell'ordine di 28.000 unità;
- valuta pertanto l'esigenza di garantire un flusso coerente e costante di risorse, commisurate, per volume e disponibilità temporale, al sostegno di programmi di assunzione, formazione e addestramento del personale, non ultima l'esigenza di modulare secondo scansioni annuali il calendario dei concorsi anche interni finalizzati a rendere perfettamente efficienti gli Istituti di istruzione;
- rileva altresì che, alla stregua della situazione economico finanziaria del nostro Paese e dei livelli di criminalità comune e organizzata si rende necessario non abbassare l'intervento statale in materia anche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini quale preconditione per lo sviluppo economico di ampie aree del nostro Paese;

- valuta l'esigenza, anche a seguito di recenti pubbliche calamità e disastri, di corroborare l'azione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco quale Corpo di difesa civile di soccorso pubblico;

- ritiene al riguardo che i tagli operati anche dalle precedenti leggi finanziarie influiscono in modo rilevante sull'approvvigionamento e sulla manutenzione dei mezzi strumentali dei Corpi di polizia dello Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, dunque, sui livelli di efficienza ed operatività di tali settori strategici;

- prende atto responsabilmente dell'assoluta necessità di rispettare da parte dell'Italia, il patto di stabilità economico finanziario comunitario, e conseguentemente il sostegno alle decisioni assunte dal Governo per il controllo e la riduzione della spesa pubblica e del debito pubblico;

- osserva che il DPEF aveva sottolineato l'urgenza di prefigurare quali politiche pubbliche di priorità la sicurezza e l'ordine pubblico;

pertanto

la Commissione si pronuncia in senso positivo a condizione che:

- sia garantita la funzionalità del Ministero dell'Interno per i compiti di sicurezza e di difesa civile, prevedendo un incremento delle risorse non inferiori a 250 milioni di euro, di cui 150 milioni per la Polizia di Stato e di 35 milioni di euro per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

- siano reperite risorse aggiuntive rispetto alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 28, per il trattamento di specificità e di sganciamento dal pubblico impiego, non inferiori a 215 milioni per l'anno 2009 e 215 milioni per l'anno 2010 da impiegare, rispettivamente, per 200 milioni secondo le procedure di cui al decreto legislativo 195/1995 e, per la quota parte di 15 milioni annui alla stregua del procedimento delineato dagli artt. 34, 35 e 37 del D.l.vo 217/2005.



Specificita': dopo il riconoscimento, servono risorse!

Publicata sul sito nazionale il 16.11.2008

SAP; BENE SPECIFICITA', ORA SERVONO RISORSE

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - 'Dopo aver riconosciuto la specificita' delle Forze di polizia dal punto di vista normativo, il governo deve sostanziare adesso questa importante conquista, figlia della storia del sindacato autonomo, con risorse adeguate e certamente non con pochi spiccioli mensili, offensivi come i cinque euro del governo Prodi'.

Lo afferma **Nicola Tanzi**, segretario generale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. 'Per questo - prosegue Tanzi - il testo della legge Finanziaria 2009 licenziato dalla Camera e ora all'esame del Senato, non ci soddisfa e non ci convince. La blindatura del testo imposta dal ministro Tremonti ha impedito sostanziali modifiche in aula, per cui al momento il piatto piange: 90 milioni di euro nel triennio 2009-2011 per il riconoscimento della specificita'. Una proposta inaccettabile che aumentera' di pochi euro mensili, oltre al tasso di inflazione programmata, i nostri stipendi.

E per le disastrose casse del Viminale, appena 12 milioni di euro all'anno per i prossimi tre anni'.

'Il governo - prosegue il sindacalista - ha assunto un impegno con le forze dell'ordine e il Sap, anche attraverso i propri parlamentari, non lascerà nulla di intentato. Pure perché entro fine mese dovrebbe essere presentato un decreto ad hoc per il sostegno alle famiglie e alle imprese.

Nell'ambito di quel provvedimento, occorrerà un impegno importante per reperire nuove risorse'.

(ANSA) SV 16-NOV-08 15:40 NNNN

**SAP, DOPO RICONOSCIMENTO SPECIFICITA' FORZE
DI POLIZIA SERVONO CONGRUE RISORSE**

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - "Dopo aver riconosciuto la specificita' dal punto di vista normativo, il governo deve sostanziare adesso questa importante conquista, figlia della storia del sindacato autonomo, con risorse adeguate e certamente non con pochi spiccioli mensili, offensivi come i cinque euro del governo Prodi".

E' quanto afferma **Nicola Tanzi**, segretario generale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, nell'editoriale dell'organo sindacale '**Sapflash**' che sarà pubblicato domani. "Per questo - prosegue Tanzi - il testo della legge finanziaria 2009 licenziato dalla Camera dei Deputati, adesso all'esame del Senato, non ci soddisfa e non ci convince.

La blindatura del testo imposta dal ministro Tremonti ha impedito sostanziali modifiche in aula, per cui al momento il piatto piange: 90 milioni di euro nel triennio 2009-2011 per il riconoscimento della specificita'. Una proposta inaccettabile che aumentera' di pochi euro mensili, oltre al tasso di inflazione programmata, i nostri stipendi.

E per le disastrose casse del nostro Ministero dell'Interno, appena 12 milioni di euro all'anno per i prossimi tre anni".

"Il governo -conclude il leader del Sap- ha assunto un impegno con le forze dell'ordine e il Sap, anche attraverso i propri parlamentari, non lascerà nulla di intentato. Pure perché entro fine mese dovrebbe essere presentato un decreto ad hoc per il sostegno alle famiglie e alle imprese.

Nell'ambito di quel provvedimento, occorrerà un impegno importante per reperire nuove risorse".

(Sin/Col/Adnkronos) 16-NOV-08 16:21 NNNN



CONTRATTO RIORDINO SPECIFICITA'

Pubblicata il: 31.10.2008

SAP, BRUNETTA CI INCONTRI SU RINNOVO DEL CONTRATTO

(ANSA) - ROMA, 31 OTT - Il Sindacato autonomo di polizia (Sap) chiede al ministro della Pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, un incontro urgente 'per discutere delle risorse che il Governo intende mettere in campo per il rinnovo del contratto, per la specificita' e il riordino delle carriere del comparto sicurezza e difesa'.

'Il rinnovo del contratto del pubblico impiego non ci riguarda - afferma il segretario del Sap **Nicola Tanzi** - e non tiene conto della specificita' delle forze di polizia e delle forze armate, principio approvato dalla Camera nei giorni scorsi. Il nostro contratto di lavoro e' scaduto lo scorso dicembre e devono essere ancora distribuite somme pari a 280 milioni di euro, stanziati dal precedente esecutivo. Inoltre vanno riservate risorse ad hoc per la nostra specificita', come promesso dal governo'.

(ANSA) 172-NE 31-OTT-08 13:37 NNNN

Apc-Sicurezza/Sap: Brunetta non perda altro tempo e ci convochi Tanzi: per discutere di contratto e riordino carriere

Roma, 31 ott. (Apc) - Il Sindacato autonomo di Polizia (Sap) chiede un incontro al ministro Renato Brunetta sul contratto. "Chiediamo al ministro Renato Brunetta di essere urgentemente convocati presso il Dipartimento Funzione Pubblica per discutere delle risorse che il Governo intende mettere in campo per il rinnovo del Contratto, per la specificita' e il riordino delle Carriere del Comparto Sicurezza e Difesa". E' quanto afferma il segretario generale del Sap, **Nicola Tanzi**. "Il ministro - ha aggiunto Tanzi - sa meglio di noi che l'accordo raggiunto con una parte dei sindacati confederali per il rinnovo del contratto di lavoro del pubblico impiego non ci riguarda e non tiene conto della specificita' delle forze di polizia e delle forze armate, principio approvato proprio nei giorni scorsi dalla Camera dei Deputati". Tutti i sindacati di Polizia, ricorda l'organizzazione autonoma che dichiara di avere 20.000 aderenti, sono in questi giorni mobilitati per chiedere maggiori risorse, e non tagli, per il Comparto Sicurezza e Difesa.

"Il nostro contratto di lavoro - prosegue Tanzi - e' scaduto dallo scorso dicembre, devono essere ancora distribuite somme pari a 280 milioni di euro, stanziati dal precedente Esecutivo e relative al vecchio accordo economico. C'e' poi la questione della nostra specificita', da sostanziare con risorse ad hoc come promesso dal Governo, e del Riordino delle Carriere. Temi che devono essere prioritari nell'agenda dell'Esecutivo Berlusconi e del ministro Brunetta, al quale chiediamo, senza altre perdite di tempo, una immediata convocazione".

Red/Nes 311226 ott 08



La Specificità passa in Aula alla Camera

Pubblicata il: 28.10.2008

Dopo il parere favorevole della Commissione Bilancio della Camera, l'art. 39 bis, che riconosce la specificità della nostra Professione, consentendo, così lo sganciamento dal pubblico impiego delle Comparto Sicurezza e Difesa, **per il quale il SAP si è sempre battuto**, è stata approvata dall'Aula nel corso dell'esame del disegno di legge (C1441 quater-A) concernente Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro.

Grazie al SAP, un altro passo avanti verso il miglioramento delle condizioni di lavoro delle forze dell'ordine è stato compiuto!

Il testo dell' art. 39-bis

ART. 39-bis.

(Specificità delle Forze armate e delle Forze di polizia).

1. Ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché della condizione di stato giuridico del personale ad esse appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti.



Specificita', via libera della Commissione Bilancio

Publicata il: 24.10.2008

La Commissione Bilancio della Camera dei Deputati ha dato il via libera alla Specificita'.

Si tratta di un passo importantissimo, sostenuto fortemente dal SAP.

Ora non resta che il voto definitivo dell'Aula.

La battaglia prosegue...

Il resoconto parlamentare

RESCONTO DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE
(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

resoconto del 23 ottobre 2008

Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro.

C. 1441-*quater*-A.

(Parere all'Assemblea).

(*Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia l'esame delle proposte emendative trasmesse dall'Assemblea.

Rocco GIRLANDA (Pdl), relatore, avverte che l'Assemblea ha trasmesso l'emendamento 39-*bis*.215 della Commissione. In proposito, ricorda che l'articolo 39-*bis* prevede il riconoscimento della specificità, ai fini della tutela economica, pensionistica e previdenziale, delle forze armate e delle forze di polizia. L'emendamento interviene sul comma 1 dell'articolo prevedendo che il riconoscimento della specificità coinvolga anche il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Viene poi inserito un comma 1-*bis* in base al quale alla definizione della disciplina attuativa dei principi e degli indirizzi del comma 1 dell'articolo 39-*bis* si provvede con successivi provvedimenti legislativi con i quali si provvede anche a stanziare le occorrenti risorse finanziarie. Al riguardo, rileva che, alla luce del disposto del comma 1-*bis* dell'emendamento 39-*bis*.215, il comma 1 dell'articolo 39-*bis* sembra doversi intendere alla stregua di una norma di principio la cui concreta attuazione sarà rinviata a successivi provvedimenti legislativi, con i quali dovrebbe essere anche individuata la necessaria copertura finanziaria. In tal senso, la disposizione del comma 1 dell'articolo 39-*bis* non risulterebbe suscettibile di determinare immediati effetti concreti e pertanto potrebbe risultare finanziariamente neutrale. In tal senso, rileva che l'emendamento 39-*bis*.215 rafforza, rispetto al testo iniziale dell'emendamento, tale interpretazione e pertanto fornisce garanzie adeguate in merito al fatto che dall'articolo 39-*bis* non derivino conseguenze negative a carico della finanza pubblica. Sul punto risulta comunque necessario acquisire l'avviso del Governo. Conclusivamente osserva che l'emendamento 39-*bis*.215 comporta che non risultino più riferibili i subemendamenti riferiti al testo iniziale dell'emendamento 39-*bis*.210, contenuti nel fascicolo degli emendamenti.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS rileva che l'emendamento 39-*bis*.215 non pone profili problematici in quanto chiarisce che all'attuazione delle disposizioni dell'articolo 39-*bis* si provvederà con appositi e successivi provvedimenti legislativi che dovranno ovviamente essere provvisti della necessaria copertura finanziaria.

Antonio MISIANI (PD) rileva la singolarità della tecnica legislativa adottata dall'emendamento 39-*bis*.215 che rinvia a successivi provvedimenti legislativi l'individuazione della copertura dell'attuazione delle misure previste dall'articolo.

Antonio BORGHESI (IdV) osserva che la soluzione adottata, per quanto finanziariamente ineccepibile, contribuirà ad aumentare la distanza tra cittadini e istituzioni in quanto da un lato si promettono misure di sostegno a settori importanti e dall'altro si sostiene che all'individuazione delle necessarie risorse si penserà successivamente.

Giulio CALVISI (PD) constata le divisioni interne alla maggioranza sull'articolo 39-*bis*, che sono all'origine del travagliato iter di tale disposizione, e fa presente che riconoscere la specificità delle forze armate, delle forze di polizia e del Corpo dei vigili del fuoco senza stanziare le necessarie risorse è assurdo.

Gaspare GIUDICE (PdL) ricorda che la soluzione adottata ha precedenti. In particolare, ricorda che la stabilizzazione dei precari nella legge finanziaria per il 2008 usava a copertura il fondo di 5 milioni di euro che risultava del tutto insufficiente e per di più per la sua attivazione risultava necessario un DPCM poi mai adottato.

«La V Commissione,

- omissis -

considerato che l'emendamento 39-*bis*.215 prevede esplicitamente che le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 39-*bis* hanno esclusivamente carattere di normativa di principio, la cui attuazione è demandata a successivi provvedimenti legislativi con i quali si provvederà anche a stanziare le occorrenti risorse finanziarie;

nel presupposto che la riformulazione della disciplina vigente prospettata dall'emendamento 0.39-*quinquies*.100 non determini, sia pure indirettamente, un incremento del ricorso all'assistenza ospedaliera e un conseguente aumento della spesa sanitaria;

esprime

sull'articolo 39-*bis*

NULLA OSTA

con la condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, che sia approvato l'emendamento 39-*bis*.215;
sulle proposte emendative in oggetto

ART. 39-*bis*.

(Specificità delle Forze armate e delle Forze di polizia)

1. Ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché della condizione di stato giuridico del personale ad esse appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti.